

Quello che le donne dicono

STORIE DI DONNE CHE HANNO TROVATO LA FORZA DI CAMBIARE LA LORO VITA

La storia di Laura, 38 anni

La religione non basta. Solo Gesù salva!

Mi chiamo Laura e per 38 anni ho creduto che la mia "giustizia personale" mi conducesse diritta in paradiso, poi ho compreso che sbagliavo.

Da piccola ho ricevuto solidi insegnamenti cattolici e, crescendo, mi sono aggrappata ad essi fino a diventare una persona "molto religiosa". Più volte ho pensato di diventare suora: santi, madonne, rosari, penitenze, messe e processioni erano parte essenziale della mia vita, che assieme all'amore per la mia famiglia, al rispetto per il prossimo e alla dedizione per gli ammalati mi facevano sentire una persona giusta dinnanzi a Dio e al mondo. Facevo l'infermiera e, oltre ad interessarmi della salute degli "miei" ammalati, mi facevo carico anche dei loro problemi di vita. Dovevo sentirmi appagata ma non era così. La mia anima non trovava pace, ero perseguitata giorno e

notte da incubi di morte, soffrivo di solitudine pur vivendo in una famiglia numerosa ed affiatata, ma, soprattutto, non riuscivo a dare un senso alla mia vita. Leggendo la Bibbia, realizzai che nessuno è giusto e che tutti sono peccatori. E' vero che c'è da rendere conto a Dio anche di una sola parola vana, ma prima delle azioni, bisogna essere giudicati per i desideri del cuore; incominciai a riflettere.

Quante parole inutili e cattive avevo pronunciato, quante volte avevo ucciso nel mio cuore chi mi aveva fatto del male, quante sentenze avevo emesso dall'alto della mia giustizia. Caddi in una profonda crisi spirituale: ero anch'io una peccatrice. Non ero né diversa né migliore degli

altri. Fu così che, veramente disperata, con un cuore freddo gridai a Dio incolpandolo per avermi fatta così, con una natura incline al male e al peccato contro la quale non potevo nulla... Il Signore si servì di mio fratello per condurmi la prima volta in una chiesa evangelica. Gesù toccò il mio cuore attraverso la predicazione della Parola di Dio.

Cominciai a sentire che c'era ancora una speranza di salvezza per me. Una notte piansi tanto. Era il dolore per i miei peccati. Mi sentivo indegna del sacrificio di Gesù, ma poi, grazie al Suo Amore ho realizzato la felicità in Gesù. Il mio Signore mi ha liberato dagli incubi, dalle angosce, dalla solitudine ed ha portato la Sua luce in me. A Gesù la gloria!

**Io ti istruirò e ti insegnerò
la via per la quale devi
camminare;
io ti consiglierò
e avrò gli occhi su di te.**

(Salmo 32:8)



Quello che le donne dicono

STORIE DI DONNE CHE HANNO TROVATO LA FORZA DI CAMBIARE LA LORO VITA

La storia di Ludovica, 25 anni

Graffiata nel profondo di un'emozione da quello strano modo di guardarmi

Ho 25 anni e mi sono sposata cinque anni fa. Oggi ho tanta voglia di vivere, e con mio marito speriamo presto di avere dei figli.

Purtroppo, il peggio di questa vita l'ho incontrato fin da subito...

Casa mia, il mio rifugio, la mia tana s'era trasformato nel posto più brutto del mondo. Papà lavorava fuori città e mamma, invece, era troppo impegnata con le sue amiche per prendersi cura di me. A 7 anni sono cominciati gli abusi sessuali. Non riuscivo a capire lo strano modo con cui mio cugino mi guardava. Nonostante fossi piccola, il dolore era chiarissimo, la vergogna e l'angoscia un peso grande. Avevo voglia di gridare aiuto. Sentivo il bisogno di raccontare tutto, ma non ci riuscivo, e mi rifugiavo nel silenzio. Quando papà tornava a casa nei fine settimana gli chiedevo di non andare via, di restare con me. Non ha mai capito il mio dramma. Questa sincera richiesta di aiuto veniva scambiata per una dimostrazione di affetto. Nella solitudine, e con la semplicità di una bimba di sette anni, cominciai a pregare e a chiedere aiuto a Gesù.

Gesù mi rispose. Mio cugino e il suo bagaglio di orrore andarono via.

La gioia era davvero tanta.

Ma fu effimera. Durò troppo poco.

Mamma, ignara dei miei incubi, cominciò ad organizzare feste e party con amici ed amici. Durante questi incontri, ancora una volta, "quello

strano modo di guardarmi" entrò nella mia

vita. M'ero accorta che

un suo amico la guardava

in quel modo. Senza

perdermi d'animo provai

a difenderla. Ogni

volta che quell'uomo

chiamava riagganciavo il telefono.

Se mi rivolgeva la parola gli rispondevo

con astio. Cercavo di non lasciarlo mai

solo con mamma, però...

Ad 11 anni si è troppo ingenui...

Non avevo capito che mamma lo

amava. Col passare del tempo la

situazione peggiorò.

Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove.

(II Corinzi 5:17)

Ormai ero diventata una donna e le sue attenzioni cominciarono a rivolgersi verso di me. Ricordo benissimo quando mi confidai con mamma. Mentre si specchiava le raccontai le avances del suo amico. La sua risposta fu devastante: "sono problemi tuoi". Capii che era

innamorata esclusiva-

mente di se stessa e che

per me non c'era

amore. La solitudine mi

assalì. Il mondo intero

mi cadde addosso e

cominciai a vivere da

adulta. Avrei voluto

morire e nascere di

nuovo cancellando quella vita, quella

famiglia, quella madre. Poi, per caso, un

giorno mentre ero in treno sentii una

donna parlare di Gesù. Ad un certo

punto della discussione sentii la frase

"tu puoi nascere di nuovo,

Gesù ti fa nascere di nuovo!". Non scesi

alla mia fermata e continuai ad ascolta-

re. Alla fermata di quella donna scesi

dal treno e le corsi dietro. Le chiesi di

spiegarmi cosa significava quel "tu

puoi nascere di nuovo..."

La donna mi parlò dell'amore

completo di Gesù e delle possibi-

lità che Egli ci dona. Mi disse di

leggere l'Evangelo. Durante la

lettura della Bibbia e mi resi

conto che è *"potenza di Dio*

per la salvezza di chiunque

crede" (Romani 1:16).

Cominciai a frequentare una chie-

sa evangelica e permisi al Signore

Gesù ci accogliermi nelle sua braccia.

Sentivo tutto il Suo amore.

Quelle ferite che pensavo non gua-

rissero più, Lui le sanò. Sono nata di

nuovo... con quel Gesù che mi

aveva aiutato anche da piccola. Ora

non sarà più sola perchè Gesù ha

detto: "ecco, io sono con voi tutti i

giorni" (Matteo 28:20)

A Gesù la gloria!

